

Soluzioni

Patrimonio Mondiale UNESCO

Beni culturali, naturali o misti? (p. 3)

Patrimonio Culturale: Il Cremlino e la Piazza Rossa di Mosca, La Statua della Libertà

Patrimonio Naturale: Fiordi della Norvegia Occidentale, Parco Nazionale Los Glaciares

Beni misti: La città di Ohrid e il suo lago, La Città Inca di Machu Picchu

Accettato - rinviato - respinto (p. 5)

1: Uno stato ha firmato la Convenzione del Patrimonio Mondiale e si impegna a proteggere il Patrimonio Mondiale. Diventa così uno Stato contraente. **2:** Il nuovo stato contraente elabora un elenco provvisorio dei beni che a suo avviso sono di particolare valore per l'umanità. Poi indica il sito che vorrebbe includere per primo nella Lista del Patrimonio Mondiale. **3:** Lo Stato invia il modulo compilato al Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO a Parigi. **4:** Il Centro Patrimonio dell'Umanità esamina la domanda e la trasmette al IUCN e/o ICOMOS. **5:** I IUCN e/o ICOMOS valutano la proposta in base ai criteri del Patrimonio Mondiale culturale e naturale ed elaborano una relazione al riguardo. **6:** I 21 membri del Comitato del Patrimonio Mondiale prendono la decisione conclusiva: accettato, rinviato o respinto.

Siti del Patrimonio Mondiale Naturale: chi ne ha quanti? (p. 8)

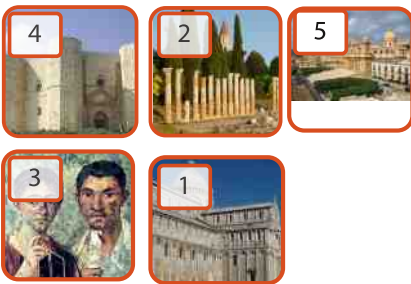
Paesi che hanno il maggior numero di patrimoni naturali UNESCO: Stati Uniti, Russia, Cina, Australia

Paesi che hanno lo stesso numero di patrimoni culturali UNESCO dell'Italia: Regno Unito, Tanzania, Argentina, Indonesia, Giappone

Siti del Patrimonio Mondiale Culturale: chi ne ha quanti? (p. 7)

Paesi che hanno il maggior numero di patrimoni culturali UNESCO: Italia (45), Spagna (39), Germania (36); Francia (34)

Patrimonio Mondiale UNESCO in Italia (p. 9)



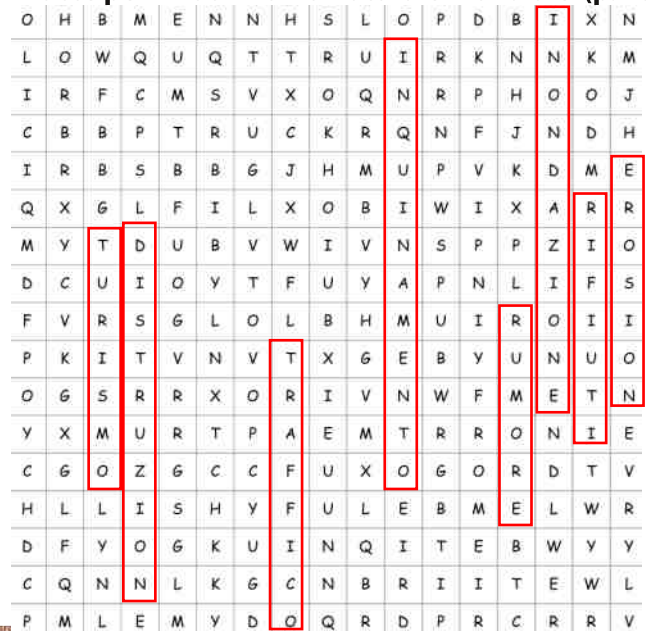
Patrimonio Mondiale UNESCO in Italia (p. 10-11)

B: Venezia e la sua laguna, **C:** Palafitte preistoriche nella zona alpina, **D:** Isole Eolie, **N:** **E:** Etna, **F:** Trulli di Alberobello, **G:** Dolomiti, **H:** Monte San Giorgio, **N.**

Patrimonio Mondiale UNESCO dei nostri vicini (p. 12)



Minacce per il Patrimonio Naturale mondiale (p. 13)



	Patrimonio Cult.	Patrimonio Nat.
Svizzera	8	3
Austria	9	
Slowenia	2	1



Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO

Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO (p. 14)

1: bellezza del paesaggio; 2: importanza geologica e geomorfologica

Le nove sistemi delle Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (p. 16)

1 Pelmo, Croda da Lago; 2 Marmolada; 3 Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine; 4 Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave; 5 Dolomiti Settentrionali; 6 Puez-Odle; 7 Sciliar-Catinaccio, Latemar; 8 Bletterbach; 9 Dolomiti di Brenta

Puzzle dolomitico (p. 18)



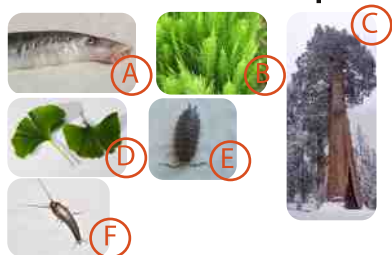
Dolomiti - dettagli da abbinare (p. 22)



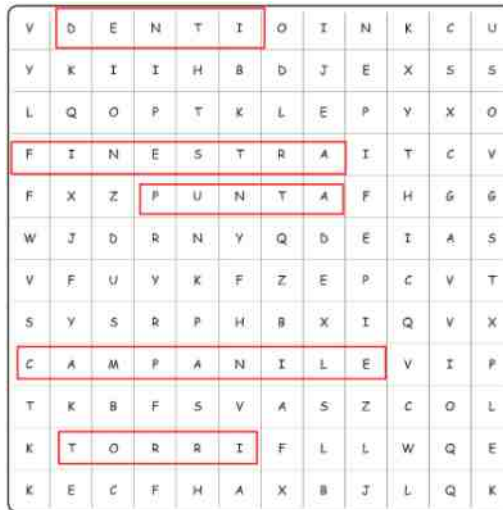
Le Streghe dello Sciliar – esistono davvero? (p. 24)

1 La moglie di Hansel stava prendendo l'acqua dal pozzo quando percepì uno strano suono. Volse lo sguardo al cielo e scorse, tra le minacciose nubi, un'ombra volteggiare. 2 Allertato dalle grida della moglie Hansel si precipitò immediatamente alla finestra e, sgranando gli occhi al cielo nel punto indicato dalla moglie, esclamò: "Santi numi, quella è la Strega del tempo! Ah maledetta, adesso ti sistemo io!". In un batter d'occhio imbracciò il fucile, benedì i colpi con l'acqua santa, uscì sull'aia da dove mirando bene sparò. 3 Un urlo straziante accompagnò l'eco degli spari: la strega era stata colpita e con un pesante tonfo cadde proprio ai loro piedi. La vista della strega fu così terribile che Hansel non resse allo spavento e svenne al suolo. 4 Molti anni passarono, però, prima che il povero Hansel si riprendesse e mai dimenticò quella notte; infatti, a ogni sopraggiungere del temporale, si barricava in casa pieno di paura.

Fossili – testimoni della preistoria (p. 29)



Sulle tracce della diversità delle forme (p. 19)



TORRI del Vajolet nel gruppo del Catinaccio; Torre **FINESTRA** nel gruppo del Catinaccio; **CAMPANILE** basso nelle Dolomiti di Brenta; **PUNTA** dei Tre Scarperi nelle Dolomiti di Sesto

Pangea da ritagliare (p. 28)

1. Precambriano
2. Cambriano
3. Ordoviciano
4. Siluriano
5. Devoniano
6. Carbonifero
7. Permiano
8. Traissico
9. Giurassico
10. Cretaceo
11. Terziario
12. Quaternario

Pangea da ritagliare (p. 29)



La parte altoatesina del Patrimonio Mondiale

La parte altoatesina del Patrimonio Mondiale (p. 31)

Parco naturale Tre Cime, Parco naturale Fanes-Senes-Braies, Parco naturale Puez-Odle, Parco naturale Sciliar-Catinaccio, Latemar, Monumento naturale Bletterbach

La parte altoatesina del Patrimonio Mondiale: Parco naturale Tre Cime (p. 33)

Lago di Braies

La parte altoatesina del Patrimonio Mondiale: Parco naturale Puez-Odle (p. 34)

Ammoniti

La parte altoatesina del Patrimonio Mondiale: Parco naturale Sciliar-Catinaccio, Latemar (p. 35)

Re Laurino

Alto, più alto, altissimo (p. 37)

Punta dei Tre Scarperi 3160 m, Croda Rossa d'Ampezzo 3140 m, Sasso delle Dieci 3026 m, Sass Rigais 3025 m, Furchetta 3025 m, Catinaccio d'Antermoia 3002 m, Cima Grande 3001 m, Cima Catinaccio 2977 m, Cima Nove 2967 m, Sass de Putia 2875 m

Questione di vedute (p.38)

A: 4, B: 2, C: 3, D: 5, E: 6, F: 1

Il cruciverba delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO (p. 40)

1: Mare, 2: Parco naturale, 3: Naturale, 4: Ammoniti, 5: Catinaccio, 6: Fossili, 7: Sciliar, 8: ladino, 9: Bletterbach, **Soluzione:** Marmolada

Tutela e sviluppo sostenibile

Sviluppo sostenibile per il futuro (p. 41)

Ecologia

Conservazione della biodiversità

Tutela del clima

Cura e conservazione delle aree naturali

Uso di energie e materie prime

Raccolta differenziata dei rifiuti

Economia

Politiche aziendali di responsabilità sociale

Tutela dallo sfruttamento economico

Rafforzamento dell'economia regionale

Difesa permanente di imprese e posti di lavoro

Sociale

Salari dignitosi

Tutela della salute

Equità tra ricchi e poveri

Parità dei sessi

equità

intergenerazionale

Direzione e obiettivi del Patrimonio Mondiale

UNESCO delle Dolomiti (p. 42)

Gestione dei flussi dei visitatori

Conservazione e tutela del Patrimonio Mondiale

UNESCO delle Dolomiti in Alto Adige (p. 44)

Principi su cui si basa il concetto dei Parchi naturali altoatesini

1) Gli insediamenti permanenti con i rispettivi terreni utilizzati per l'agricoltura intensiva sono **esclusi** a priori dalla zona del parco.

2) **L'uso del suolo tradizionale** (pascolo e silvicoltura), così come la caccia sono ammessi. Tuttavia, devono essere rispettate le disposizioni sulla tutela di natura e del paesaggio.

3) In linea di principio è vietato qualsiasi tipo di **edificazione** che non è legato all'uso agricolo e forestale.

4) Anche per i visitatori del parco naturale valgono regole relativamente severe: è **vietata la raccolta** di piante, funghi, minerali e fossili, nonché la **circolazione** con veicoli a motore, il campeggio, la distruzione di habitat e disturbare o inquinare o accendere fuochi.

Significato dei pittogrammi: Divieto di automobili e motociclette, divieto di raccolta fiori, obbligo di cani al guinzaglio, autorizzazione al transito di biciclette, divieto di transito ai cavalli, divieto di uscire da tracciati demarcati, divieto di nuoto, divieto di raccolta minerali, divieto di campeggio.

Paesaggio in cambiamento (p.46)



La diversità è necessaria (p. 45)

W	O	J	G	K	U	F	X	M	N	P	D	Z	M	Q
K	T	S	E	N	T	I	E	R	I	E	E	Q	D	R
H	U	X	K	N	G	F	L	D	K	S	I	U	I	J
R	R	M	U	N	C	D	G	D	G	W	N	Q	S	R
Q	I	O	V	Y	A	C	V	E	D	U	D	M	T	H
C	S	N	P	D	W	Q	Q	C	V	B	E	F	U	D
A	M	O	E	J	Z	K	X	P	H	D	B	T	R	W
R	O	C	M	D	E	D	O	E	K	D	O	F	B	H
Y	D	O	P	D	V	I	A	R	B	Y	L	F	I	N
C	Y	L	B	K	P	O	D	D	J	X	I	K	N	Q
G	X	T	L	K	X	N	T	I	X	R	M	K	P	Z
O	E	U	L	G	I	E	O	T	Y	T	E	D	W	V
Y	A	R	X	P	T	O	F	A	R	I	N	K	O	E
R	Q	E	P	I	S	T	E	Z	M	I	T	V	Q	X
O	C	O	A	U	T	N	A	N	A	W	O	I	X	H

Il motivo principale per il declino del gallo cedrone è da individuare nella **perdita** del suo habitat, causata dai cambiamenti nella gestione forestale e la sostituzione dei boschi misti con **monocolture** (abeto rosso). Anche il **turismo** rappresenta una concausa del declino di popolazione. Questo galliforme è molto sensibile ai **disturbi** causati da attività ricreative come l'escursionismo, lo sci e lo snowboard fuori da **sentieri** e **piste**. Disturbi ripetuti possono portare a un progressivo **indebolimento** degli animali negli inverni rigidi, anche alla loro morte.

Marchio Dolomiti Patrimonio UNESCO (p.47)

- creazione di posti di lavoro
- guadagni per la popolazione che opera nel settore del turismo
- aumento dei rifiuti
- prezzi elevati dei terreni
- ampliamento e miglioramento delle infrastrutture
- aumento del traffico
- impiego e perdita di risorse naturali

- sviluppo stradale
- costruzione di grandi alberghi e catene alberghiere
- dispersione urbana
- più eventi culturali di rilevanza locale
- aumento delle attività per il tempo libero
- consumo di suolo per la costruzione di strutture turistiche come piste da sci, parchi acquatici, campi da golf

Quiz da mobilità (p. 49)

Qual è la percentuale degli spostamenti in auto che sono più brevi di 5 km?

- A) 10%
- B) 25%
- C) 50%**

Quanti chilometri ha la rete di piste ciclabili dell'Alto Adige?

- A) 200 km
- B) 400 km**
- C) 120 km

La Mobilcard è

- A) un programma sanitario della Provincia di Bolzano, che mira a promuovere gli spostamenti a piedi.
- B) un biglietto a prezzo fisso che consente di viaggiare su tutti i mezzi pubblici in Alto Adige per 3 o 7 giorni.**
- C) una scheda, che permette l'utilizzo scontato dei taxi.

Quanto tempo giornalmente si deve camminare in modo spedito per rimanere in buona salute?

- A) 10 min
- B) 30 min**
- C) 60 min

In quale località altoatesina è permessa la circolazione in auto solamente ai residenti locali o agli ospiti di una struttura ricettiva?

- A) Sesto
- B) Plan**
- C) Caldaro

Quanta CO₂ si risparmia viaggiando da Bolzano a Bressanone (50 km) in treno piuttosto che in auto?

- A) 50 kg
- B) 2 kg
- C) 7 kg**

Illustrazioni e fotografie

Frontespizio: Sepp Hackhofer (sopra), <http://all-silhouettes.com/> (centro), Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (sotto)

P. 1: Wikipedia Commons

P. 2: Wikipedia Commons

P. 3: Wikipedia Commons

P. 4: Wikipedia Commons

P. 5: Patrimonio Mondiale UNESCO per persone giovani (2002)

P. 6: Wikipedia Commons

P. 7: Wikipedia Commons

P. 8: Wikipedia Commons

P. 9: Wikipedia Commons

P. 10: Wikipedia Commons

P. 11: Wikipedia Commons

P. 12: Wikipedia Commons

P. 13 Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

P. 14: Jakob Tappeiner (sopra), Wikipedia Commons (sotto)

P. 16: Archivio Geoparc Bletterbach, Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (Sciliar-Catinaccio, Massiccio del Latemar, Puez-Odle, Dolomiti settentrionali), Manrico Dell'Agnola (Dolomiti Friuliane/Dolomitis Furlanis, Dolomiti d'Oltre Piave), Marco Benedetti (Dolomiti di Brenta), Piero Gianolla (Pelmo, Croda da Lago), Wikipedia Commons Marmolada; Pale di San Martino, Pale di San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine)

P. 17: Andreas Agne/pixelio.de (sopra sx), Georg Tappeiner (sotto), Jakob Tappeiner (sopra dx), Kordula-Uwe Vahle/pixelio.de (centro dx), Wikipedia Commons (centro sx)

P. 18 Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

P. 19: http://etc.usf.edu/clipart/44600/44694/44694_campanile.htm (campanile), www.all-free-download.com, www.cartoonclipartfree.info, Wikipedia Commons (foto sotto)

P. 20: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (sopra dx, centro sx, centro dx), Eckwe/pixelio.de (sotto), Wikipedia Commons (centro dx)

P. 21: Wikipedia Commons

P. 22: Wikipedia Commons

P. 23: Ezio Fumanelli (sotto), Wikipedia Commons (sopra)

P. 24: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (centro sotto), Georg Kantioler (sotto sx), Petra Dirscherl pixelio.de (sotto dx), Wikipedia Commons (sopra)

P. 25: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (dx), Wikipedia Commons (sx e centro)

P. 26: Gredleriana 8, Museo delle Scienze Naturali dell'Alto Adige (sotto), Stefano Furin (sopra)

P. 27: Wikipedia Commons

P. 28: Wikipedia Commons

P. 29: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (sopra), Archiv Geoparc Bletterbach (centro sx), Wikipedia Commons (centro dx, cassetto indovinelli sotto)

P. 32: Wikipedia Commons

P. 33: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (centro sx), Walter Oberlechner (centro dx), Wikipedia Commons (sotto)

P. 34: Wikipedia Commons (sotto, sopra sx, Ammoniti), Jakob Tappeiner (sopra dx)

P. 35: Gredleriana 8, Museo delle Scienze Naturali dell'Alto Adige (sx), Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (centro), Alfred Erardi (dx)

P. 36: Jakob Tappeiner (sotto sx), Georg Tappeiner (sopra), Archiv Geoparc Bletterbach (sotto dx)

P. 38: Wikipedia Commons

P. 42: Kathrin Kofler

P. 43: Kordula Vahle/pixelio.de

P. 44: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio (Piktogramme)

P. 45: Wikipedia Commons

P. 46: Felderer 1927 (sopra), Christine Wanker(sotto)

P. 48: Archivio Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

P. 49: Südtiroler Landesarchiv, Sammlung Ansichtskarten, 2264, "Dolomitenstrasse mit Grohmann Spitze, Fünffinger Spitze und Langkofel", Archiv Abteilung Mobilität (unten)

P. 52: Thomas Weiss/pixelio.de (oben), Dietmas Meinert/pixelio.de (Mitte), Wikipedia Commons (unten)

Karten

P. 12: ArgeNatura (Datengrundlagen Autonome Provinz Bozen)

P. 15: Abteilung 28 - Natur, Landschaft und Raumentwicklung, Provinz Bozen - Südtirol

P. 31-37, 39: ArgeNatura (Datengrundlagen Autonome Provinz Bozen)

